

Ciclismo in salita Vince Donati oggi c'è Chiappucci

Il toscano Massimo Donati ha vinto ieri la 1ª prova del Trofeo dello Scalatore (134 km, partenza da Biella, arrivo a Orapa), precedendo di 8" Leonardo Piepoli. Il russo Pavel Tonkov, favorito della manifestazione in tre gare, è giunto 30" a 4'11". Oggi la 2ª prova di 130 km, da Verbania a Macugnaga; saranno al via, tra gli altri, anche Wladimir Belli e Claudio Chiappucci.

Mondiali su pista oggi al via Attesa per Collinelli

A Bordeaux iniziano oggi i campionati del mondo di ciclismo su pista. Gli azzurri sono favoriti nell'inseguimento a squadre. Ma hanno buone carte anche nel keirin con Roberto Chiappa e nella prova a punti donne con Antonella Bellutti. Martinello (in ripresa dopo la caduta al Tour) correrà con Collinelli nell'«americana», e difenderà il titolo iridato nella prova individuale a punti.



Bonnie, l'uragano gioia dei surfisti arriva in Florida

I surfisti della Florida e del North Carolina sono già in allarme per l'avvicinarsi alle coste orientali degli Stati Uniti dell'uragano Bonnie che, temuto dagli abitanti della riviera è invece atteso con ansia dagli acrobati del surf. Nella foto un atleta a Surf City, N.C., si allena sulle onde dell'Atlantico dove l'uragano ha già costretto le squadre di salvataggio a decine di interventi.

Boxe mondiale Slitta il match Woodhall-Nardiello

Slitta il mondiale supermedi Wbc in programma il 5 settembre a Telford tra Vincenzo Nardiello ed il detentore britannico Richie Woodhall: una lesione al polpaccio sinistro subita nei giorni scorsi in allenamento impedirà infatti al pugile italiano di salire sul ring per una ventina di giorni. «Se ne parlerà - ha detto sconsolato Nardiello - per ottobre o novembre».

L'indagine su Empoli-Juventus del 19 aprile e sul gol tolto ai toscani. Il pm: C'è la denuncia, ma nessuno è indagato. Per ora

Gol negato in Pretura Simoni, Inter: che non se ne parli più

DALLA REDAZIONE

FIRENZE. Le più stupite sono le squadre presunte danneggiate dal gol fantasma tolto all'Empoli e regalato alla Juventus nell'incontro del 19 aprile '98 finito 0 a 1 per i campioni d'Italia: l'Inter (che per gli errori arbitrali si è vista soffiare il titolo nazionale dai bianconeri) e l'Empoli, che perse una partita che invece aveva pareggiato. Ma su quell'errore dell'arbitro Pasquale Rodomonti c'è un'inchiesta del sostituto procuratore fiorentino, Luigi Bocciolini. Il fascicolo è aperto da maggio, quando sono arrivati un paio di esposti, il primo presentato a titolo personale da un avvocato campano e l'altro del leader del movimento diritti civili, Franco Corbelli, sulla base degli articoli di stampa dei giorni successivi al-

l'incontro di Empoli.

La notizia, dopo alcuni mesi e le acquisizioni di atti e nastri da parte della squadra mobile fiorentina, è apparsa martedì scorso sul «Giornale», che ha addirittura «sparato» l'ipotesi che si tratti di corruzione. Vero nulla: l'indagine c'è, ma - a detta dello stesso pm raggiunto per telefono nel luogo di vacanza - «è un atto dovuto» dopo l'arrivo delle denunce che si basavano sulle polemiche della carta stampata. Il resto sono chiacchiere da spiaggia: nessuna persona è indagata e non esiste alcuna ipotesi di reato, tanto meno la corruzione. Certo all'indomani del gol negato le polemiche divamparono e Corbelli annunciò l'esposto. Ma, dopo mesi e alla vigilia del nuovo campionato, sia per l'Inter che Empoli è acqua passata. «Mi auguro che siano voci d'estate - spie-

ga stupefatto l'allenatore nerazzurro Gigi Simoni - non posso assolutamente pensare ad atti in malafede. Speriamo che domani non se ne parli più». E il direttore generale della squadra empoiese, Fabrizio Lucchesi, tutto fa fuorché cavalcare la tigre: «Abbiamo appreso la notizia dalla stampa. Commenti non ne vogliamo fare. È giusto comunque che ognuno faccia il suo lavoro». Non solo, Lucchesi non dubita della buona fede dell'arbitro Pasquale Rodomonti, che ammise subito l'errore (altro che corruzione): «Un'ammissione di colpa la fa chi ha la testa sulle spalle e ha grande moralità. Tutti possono commettere errori, come un calciatore fallisce un rigore, un arbitro può sbagliare decisione. In fondo si tratta di una palla dentro o fuori per pochi centimetri». Fatto sta che, sulla base

dei due esposti, prima di decidere se archiviare o no il caso («siamo stati sollecitati a un approfondimento su alcune competizioni sportive caratterizzate da decisioni arbitrali tecnicamente discutibili», spiega il magistrato), il pm Bocciolini aveva incaricato gli uomini della Mobile fiorentina di acquisire alla sede Rai di Firenze la cassetta con la registrazione della partita. I poliziotti si sono anche presentati alla sede della Fgci (che aveva fatto un'inchiesta sulla partita incriminata) per acquisire i verbali. Nei prossimi giorni potrebbe essere la volta dell'Associazione italiana arbitri.

Tutti accertamenti di rito, che niente hanno a che vedere con la corruzione: non siamo davanti al caso di cene o contatti «pericolosi» fra l'arbitro ed esponenti della Juventus, non c'è alcun elemento per affermarlo. «Non c'è nessuna ipotesi di corruzione né di altri reati - rincara la dose il procuratore aggiunto Francesco Fleury dalle vacanze - questa indagine è soltanto un atto necessario dopo l'esposto di un privato, che si è limitato a riportare quanto scritto sui giornali dopo Empoli-Juventus, il tutto corredato da una particolareggiatissima rassegna stampa».

E Bocciolini - stupito, frastornato e dispiaciuto dal clamore della rivelazione giornalistica - aggiunge: «Non ci sono elementi per affermare niente a proposito della partita che stiamo seguendo. Né sono stati forniti da chi ha presentato l'esposto. In denuncia si fa solo riferimento agli articoli di stampa di quei giorni».



Giulia Baldi Il portiere juventino Peruzzi

In Polonia la squadra di Mazzone vince 2-0 e vola in Europa

Bologna, il premio dell'Intertoto è la qualificazione in Coppa Uefa

CHORZOW (Pol). Saranno cinque le squadre italiane in coppa Uefa. A Parma, Fiorentina, Udinese e Roma ieri pomeriggio si è aggiunto anche il Bologna di Carletto Mazzone che ha vinto il suo girone di Intertoto sconfiggendo in Polonia il Ruch Chorzow per 2-0 (1-0 all'andata) e scacciando le prime polemiche sul suo operato. Alla vigilia della gara di Chorzow si erano infatti diffuse voci di un suo imminente licenziamento per «divergenze» con il direttore sportivo Cinquini. Mazzone resta al suo posto, ma la situazione è chiarita.

È stato un Bologna convincente quello visto in Polonia, anche se gli avversari hanno dimostrato enormi limiti. Praticamente mai pericolosi per tutta la partita, hanno dovuto subire nel secondo tempo un rigore realizzato dallo scatenato Kolyvanov e un gol di un Signori sulla strada di un convincente recupero.

Il connazionale Boniek aveva para-

gonato il Ruch Chorzow alla squadra di ciclismo della Mercatone Uno senza il leader Marco Pantani. Insomma, un team di gregari senza grandi personalità. E non aveva tutti i torti. I bogognesi dovevano difendere l'1-0 dell'andata, ma fin dall'inizio, pur privi di Kennet Anderson, hanno tenuto il pallino della partita. Subito pericoloso il pallone fuori dall'area ormai lanciato a rete e ancora l'exinterista protagonista di un bello stop e tiro al volo parato da Lech. Nel primo tempo il Chorzow si è segnalato per un tiro di Molek parato facilmente da Antonio-

li. Il Bologna ha capito che poteva vincere senza dover difendere ulteriormente il risultato e nel secondo tempo ha dilagato. Con Ingesson e Cappioli a giganteggiare a centrocampo, Kolyvanov ha dato inizio al suo show. Prima con due pericolose punizioni al 5' e al 7', poi con il gol al

16'. Cappioli lo ha pescato libero in area, il russo ha saltato il portiere Lech che lo ha atterrito. Dal dischetto Kolyvanov non ha sbagliato. A quel punto il Ruch avrebbe dovuto segnare 3 gol. Le soddisfazioni per Mazzone non finivano. Al 26' infatti al posto di Fontolan ecco Beppe Signori, sulla via del recupero dopo l'operazione di ernia al disco della primavera scorsa. Subito un assist per Nervo con uscita alla disperata del portiere polacco, quindi un'azione combinata con Erbeto e tiro deviato in angolo, infine l'uno-due con Kolyvanov concluso dall'ex laziale con un destro in rete. Sarà dura per Signori ripetere la stagione della rinascita a Bologna di Roberto Baggio, ma il fiuto del gol ha dimostrato di non averlo ancora smarrito.

Ora si aspetta venerdì prossimo, quando a Montecarlo verranno estratte le avversarie delle squadre italiane in Coppa Uefa.

Grazie ad una doppietta del centravanti la Juve vince il «Trofeo Berlusconi». In gol anche Bierhoff

Inzaghi mette ko il nuovo Milan

Per l'Inter una formalità in Lettonia

A Riga, in Lettonia, l'Inter gioca oggi (diretta dalle 20 su Canale 5) la gara di ritorno del turno preliminare di Champions League. Dopo il 4-0 dell'andata la squadra di Simoni ha in pratica la qualificazione agli ottavi di finale (6 gironi da 4 squadre) già in tasca. È probabile che il tecnico utilizzi, almeno per uno scorcio di partita, la coppia formata da Roberto Baggio e Djorkaeff.

MILANO. Il nuovo Milan di Zaccaroni prende forma e si dimostra subito un osso duro ma la Juve non si spaventa. Ieri sera a San Siro nel «Trofeo Luigi Berlusconi» la squadra di Lippi ha superato 2-1 i rossoneri (reti di Bierhoff e doppietta di Inzaghi) uscendo fuori alla distanza.

Nel primo tempo tra le due squadre l'unica sostanziale differenza la fanno le condizioni fisiche dei giocatori-chiave. Zaccaroni mette in campo una squadra più avanti nella preparazione con Maldini (perfetto fino al momento dell'infortunio) e N'Gotty già in forma campionato. A centrocampo i senatori della Juve sono ancora in rodaggio: Zidane si muove al rallentatore, troppo appannato Didier Deschamps, evanescente Di Livio. L'unico bianconero che appare già in condizioni è Davids, ma l'olandese da solo non basta. Insoddisfacenti le soluzioni d'attacco proposte nei primi 45' da

Lippi: né Del Piero (sembra proprio quello del Mondiale...), né Zalayeta sono capaci di impensierire la difesa avversaria.

Nel primo tempo netta la supremazia del Milan. Maggiore velocità equivale anche ad un numero più alto di azioni-gol. Nel tridente d'attacco di Zaccaroni il più pericoloso è Weah che si scatena in finte e contropiede prima di farsi ribattere per due volte le conclusioni da Peruzzi. E da un'idea di Ganz (assist di tacco al volo) nasce l'azione più pericolosa con il tiro del liberiano che sfiora la traversa. Al 21' da un'azione di calcio d'angolo il gol di Bierhoff che anticipa Tudor (sceso in campo al posto dell'infornuto Montero, ma l'uruguayano è tutt'altra cosa) e si getta in tutto sul traversone di Albertini perforando la rete bianconera.

Nel secondo tempo la Juve migliora grazie a Zidane, salito di ritmo e di qualità. Il gol del pareggio bian-

conero nasce da un rimpallo fortuito tra una ribattuta approssimativa del portiere tedesco e un'entrata (di petto) di Inzaghi. Il Milan va in calando: in attacco c'è meno brio forse perché, al posto di Ganz, si rivede il «vecchio» Kluyvert. L'olandese «eroe» dei tulipani a Francia '98 sembra tornato quel giocatore un po' «imbambolato» della scorsa stagione che spesso ha fatto disperare Capello. Fondamentale anche l'ingresso di Inzaghi e Fonseca (al posto di Zalayeta e Del Piero). La difesa rossonera, senza Maldini sostituito da Ayala, verso la fine dell'incontro accusa la stanchezza e perde lucidità. A 5 minuti dalla fine Inzaghi colpisce e realizza il 2-1 finale sfruttando un lancio di Fonseca e un «buco» clamoroso di Costacurta.

Negli ultimi due anni la Juve, sconfitta nel «Trofeo Berlusconi» ha poi vinto il campionato. Se Lippi è scarismatico, questa è una «falsa partenza».



Modena: venerdì e domenica le ultime tappe del "circuito" podistico delle Feste de l'Unità

TROFEO BERLINGUER: RUSH FINALE A ROTEGLIA E PONTE ALTO

La manifestazione sportiva e popolare che ha visto finora la partecipazione di oltre 10 mila appassionati, si conclude al Festival provinciale del nostro giornale.





Via Pio La Torre, 61
41100 Modena
Tel. 059/30.00.15
Fax 059/30.11.64

Corsi Sportivi e Attività del Tempo Libero

Ginnastica di mantenimento - Judo - Karate - Reiky - Riflessologia plantare - Arrampicata Sportiva

Corsi per ragazzi e ragazze di:
Calcio - Judo - Karate - Pallavolo - Basket - Arrampicata Sportiva - Ballo liscio e latino americano

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 23. Il sabato dalle ore 17 alle ore 19.

Dopo la tappa di ieri sera in quel di Mandriò, il Trofeo Memorial Enrico Berlinguer "circuito" podistico delle Feste de l'Unità in venti prove organizzate dall'Uisp provinciale di Modena col patrocinio del nostro giornale - è giunto al rush finale, avendo superato la soglia delle 10 mila presenze complessive. I podisti sono attesi ancora da due appuntamenti: venerdì 28 a Roteglia di Castellaro sul confine Reggiano modenese, per la penultima prova organizzata dalla Podistica Tressano e dai volontari locali con partenza alle ore 19.15, su due tracciati, uno di km. 3 e l'altro di km. 8. Poi ecco l'ultima prova che ha come teatro la cittadella del Festival provinciale de l'Unità di Modena, ovvero a Ponte Alto. Si corre al mattino con partenza unica alle ore 9; quattro i percorsi a disposizione: di km. 2.500, di km. 5.500, di km. 12.500 di km 16.500 buona parte dei quali ambientati sugli argini del fiume Secchia. Al termine ci saranno le cerimonie di premiazione: la prima per le corse della giornata; la seconda per la classifica complessiva di società che assegna il Trofeo Memorial Enrico Berlinguer; infine l'estrazione dei premi speciali.

Villa Sorra. Facciamo un passo indietro per riferire sulla tappa di Villa Sorra allestita con la ormai riconosciuta competenza della Pol. Castelfranco Emilia. Ottocento i parenti appassionati provenienti dalle province di Bologna, Ferrara Reggio Emilia, Mantova. La cronaca segnala nel tracciato corto la bella e netta affermazione di Davide Debbia (Rocca) su Luca Malavasi (Mirandolesi); Mirko Rinaldini (Cittanova), Enrico Marcheselli (Victoria) Fabio Nicolini (Victoria) e Michel Montanari (Cittanova); tra le donne sulla distanza era di Km. 3.200, spiccavano la prestazione di Francesca Vandelli (Calderara) davanti a Sara Vecchié (Ghirlandina). Nel tracciato di Km. 8.700 ancora in bella evidenza Fabio Roccato (Madonnina) bravo a precedere Daniele Ansoloni (Nonantola). La rientrante Paola Breviglieri di Finale Emilia ma con colori della "Calderara-Tecnoplast" domina alla grande la prova femminile precedendo le maratoneti modenesi Piera Zaldini (Corasson), Isotta Busoli (Cittanova), Anna Rosa Ghirri (Formiginese), Emilia Gelmini (Cittanova).

La classifica di società registrava il primato della Pod. Cittanova con 56 presenze davanti a Madonnina 48; Avis Formigine 41, Guglia 40, Corassori 33, New Holland 32, Torrazzo 32, D.L.F. 29, Rocca Ghirlandina e S. Donnino 27, seguono altre 30 società con presenze minori. In virtù di questi risultati la nuova classifica generale a 3 prove dal termine (ieri sera c'è stata la Tappa di Mandriò) è la seguente: Guglia 814, Madonnina 678, Cittanova 671, Avis Formigine 549, New Holland 441, seguono con presenze minori altre 90 società.

Roberto Brighenti

POLISPORTIVA SALICETA S.G.

Superficie: 120.000 mq
2 campi calcio regolamentari
1 campo calcio ridotto
2 campi calcio per allenamento
1 palestra di muscolazione attrezzata
1 palestra polivalente*
3 campi tennis coperti*
2 campi tennis/calcetto in erba sintetica*
2 campi da tennis in erba*
2 campi tennis in terra battuta*
6 campi da squash coperti*
2 campi da bocce scoperti*
4 campi da minitennis
1 campo da beach volley
1 sala musica*
1 sala biliardo
sala per gioco carte
1 pista di skateboard
Bar/Ristorante

Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni:
Polisportiva Saliceta S.G. S.Ro Chiesa Saliceta S.G., 52
41100 - Modena • Tel. 059 / 34 56 50

Possibilità di prenotazione